

**COMUNE DI NOVARA****III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE***(Lavori pubblici, manutenzioni e verde pubblico - cimiteri)*

e

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE*(Urbanistica ed edilizia privata - Arredo urbano - Grandi infrastrutture - Progetti PNRR -
Informatizzazione - Innovazione, Smart city e Transizione digitale)***VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA CONGIUNTA DELLA III E II COMMISSIONE**

In data 28.04.2025,
con osservanza

Componenti III Commissione:

BARONI Piergiacomo
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro
GIGANTINO Mauro
GRAZIOSI Valentina
IACOPINO Mario
NIELI Maurizio

PALADINI Sara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PISCITELLI Umberto
RAGNO Michele
RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco
ROMANO Ezio
SPILINGA Cinzia

Componenti II Commissione:

BARONI Piergiacomo
CARESSA Franco
COLLI VIGNARELLI Mattia
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro
GRAZIOSI Valentina
IACOPINO Mario

NAPOLI Tiziana
NIELI Maurizio
PACE Barbara
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PIROVANO Rossano
RAGNO Michele
RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco
ROMANO Ezio

Presidente della III Commissione: ESEMPIO Camillo

Presidente della II Commissione: GRAZIOSI Valentina

Segretario verbalizzante: PEZZANA Elisa

Presenti in Sala Consiliare – Palazzo Municipale: ASTOLFI M. Luisa, CARESSA Franco, COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola,

FREGUGLIA Flavio, GAMBACORTA Marco, GRAZIOSI Valentina, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, NIELI Maurizio, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, PISCITELLI Umberto, RAGNO Michele, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco, ROMANO Ezio e SPILINGA Cinzia.

Assenti: BARONI Piergiacomo, GAGLIARDI Pietro, GIGANTINO Mauro, PACE Barbara e PALADINI Sara.

Delegati: ASTOLFI M. Luisa in sostituzione di PALMIERI Pietro e GAMBACORTA Marco in sostituzione di PACE Barbara.

Il Presidente constata, altresì, la presenza in aula delle seguenti persone:

- **Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità:** ZOCCALI Rocco;
- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** VICENZI Marzia;
- **Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e Cura Della Città:** ing. IMPERATORE Walter;
- **Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio:** arch. MARIANI Mario;
- **Segretario verbalizzante:** PEZZANA Elisa.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

verificata l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione mediante appello nominale, alle ore 09:00 dichiara aperta la discussione.

Il Presidente della III Commissione Consiliare permanente ESEMPIO Camillo legge l'ordine del giorno: "*ACCESSI DELLA TANGENZIALE IN CORRISPONDENZA DI CORSO TRIESTE E VIA NOVARA*" e specifica che alla seduta è stato invitato tramite PEC un referente dell'Anas, ma che la stessa, anche dopo sollecito, non ha ricevuto risposta.

Prende la parola il Consigliere **Pirovano** che ringrazia il Presidente per l'impegno dedicato alla convocazione della seduta e per gli inviti ai referenti Anas. Prosegue indicando che il motivo per cui è stata presentata la mozione è che da quando è nato lo svincolo di entrata e uscita della tangenziale, lo stesso è nato in maniera "zoppa". Confrontandolo con le entrate e uscite delle altre tangenziali di Novara, ad esempio Cameri o Corso Milano, sono tutte strutturate a "quadrifoglio" permettendo l'ingresso e l'uscita dalla tangenziale in maniera sicura. Nel caso di Pernate sono presenti solamente due rampe: una prima del ponte della tangenziale, su Corso Trieste, e l'altra dopo il ponte della tangenziale, su Via Novara. Quindi, chi da Novara deve andare verso Cameri deve attraversare la carreggiata e poi immettersi sulla rampa. La stessa cosa succede nel senso opposto, chi deve andare verso la Bicocca, ad esempio, deve attraversare la carreggiata, perché non c'è una rampa che conceda di prendere in sicurezza l'immissione sulla tangenziale.

Il consigliere **Pirovano** procede evidenziando che negli anni ci sono stati diversi incidenti, più e meno gravi e che l'ultimo, di entità grave e il quale ha coinvolto un autobus, è successo circa trenta giorni prima della presente seduta. Inoltre, un paio di anni prima è avvenuto un incidente mortale lungo il rettilineo di Corso Trieste, tratto in cui gli incidenti avvengono spesso per la velocità che è sempre troppo elevata, tra una macchina che svoltava nella via dello Sportway e una moto che arrivava ad altissima velocità. Era stato chiesto di mettere, dove ora è presente il negozio di biciclette, un dosso come deterrente, ma non è stato fatto.

Lo stesso propone la realizzazione di due rotonde per la messa in sicurezza dell'uscita e dell'entrata della tangenziale e che, allo stesso tempo, fungano da rallentatore per chi arriva da Novara mettendo in sicurezza l'entrata in Pernate.

Prende la parola l'**Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità Zoccali** (in seguito "Assessore", per brevità) salutando i Consiglieri presenti e confermando quanto detto in merito alla pericolosità notevole della strada in quanto, trattandosi di un rettilineo molto lungo, si presta, purtroppo, a una guida veloce e insensata, nonostante la segnaletica presente poiché la stessa non viene rispettata e, laddove viene rispettata, presenta comunque delle problematiche in uscita soprattutto per chi, uscendo dalla tangenziale, deve andare verso Pernate, in quanto deve riattraversare la strada.

Prosegue indicando che si sta già lavorando da due/tre anni, su sollecitazione di altri Consiglieri presenti in aula, alla risistemazione di tutta la Via fino a Pernate con la ciclabile, ma che il progetto non è mai stato portato a termine per una serie di problematiche. I tecnici dell'ufficio strade hanno già ripreso il progetto che deve essere rivisto, per andare a sistemare la ciclabile e i marciapiedi che da Corso Trieste fino a Pernate possa mettere in sicurezza la strada, soprattutto per i pedoni. Nel mentre è sorta la necessità di lavorare sul ponte per cui tutte le energie sono state focalizzate sullo stesso, il quale ha sottratto molto tempo e ancora non è ultimato.

L'**Assessore** continua, comunicando che ripreso il progetto, insieme al l'ing. Imperatore, hanno parlato con i tecnici Anas proponendo sei rotonde, tra cui quelle di Lumellogno, Corso Vercelli, Corso Trieste e della strada che porta ad Assa (su Corso Milano, verso Trecate), strade spesso oggetto di incidenti. In merito, è pervenuta una risposta per iscritto dalla Direzione Regionale per quanto riguarda la rotonda di Trecate zona Assa, in cui veniva comunicato che se ne riparlerà nel bilancio 2026, mentre, per quanto riguarda le altre, si è ottenuta solo una disponibilità a vedere.

Il progetto è stato ripreso per la ciclabile e la messa in sicurezza e si è confermato un progetto tortuoso in quanto l'unica soluzione per quest'ultima sarebbe quella di fare delle rotonde, che, come spiegato anche dai tecnici, se non di misura abbastanza ampia da costringere a un rallentamento e una rotazione non portano alla riduzione della velocità.

Sull'uscita più vicina a Pernate è presente uno spazio ampio che può consentire l'inserimento di una rotonda massima (tra i 70 e i 100 metri di diametro) per il rallentamento del traffico, mentre, sull'altro lato lo spazio non lo consente e, pertanto, si pensava nello sviluppo di Via Fauser di spostare la rotonda verso il Terdoppio agganciando Via Panseri e sistemando così l'ingresso dei mezzi. Una volta pronta la bozza di progetto sarà possibile avere interlocuzioni più concrete con Anas.

In merito ai dossi si è avuto un confronto con il comando della polizia municipale e, per il codice della strada, non è consentito metterli ovunque ed è necessario portare la velocità a 30 km/h.

Un'ulteriore problematica è costituita dalla presenza di un palazzo abusivo di trent'anni.

Il Presidente passa la parola all'**Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica Vicenzi** che aggiunge che se si dovessero trovare i fondi per la realizzazione, la conformità urbanistica è presente.

Interviene la Consigliera **Spilinga** approvando il fatto di aver portato il tema in commissione, marcando l'importanza di non svolgere tante cose in contemporanea, ma di mettere in sicurezza il prima possibile un luogo che non lo è per evitare ulteriori incidenti.

Interviene il Consigliere **Fonzo** con due questioni:

1. messa in sicurezza: riscontra la gravità del fatto che Anas a seguito di una formale richiesta non abbia risposto, chiede quindi al Presidente di essere promotore di una lettera a nome dei commissari di entrambe le commissioni, in cui viene richiesto un giorno e un orario per fissare un appuntamento in loco. Evidenzia che l'obiettivo della tangenziale è di permettere di raggiungere un posto in modo facile e veloce senza transitare all'interno della città e che, a completamento della tangenziale, saranno sempre di più le persone che la utilizzeranno e aumenterà ancora di più il traffico. Sottolinea, inoltre, la difficoltà per i mezzi pesanti che arrivando dall'autostrada devono immettersi in Corso Trieste direzione CIM.
2. riqualificazione dell'area di Corso Trieste – Via Novara: fa presente che l'ultimo intervento fatto, oltre al ponte, è stato il lato nord da Pernate a Novara, con finanziamento della

Regione Piemonte "Movilinea" che prevedeva la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico locale. Procedo indicando le altre zone su cui si potrebbe agire:

- Il lato sud, il quale non richiede interventi significativi di esproprio e non presenta edifici ostacolanti il percorso. Sono anni che si chiede in sede di bilancio di finanziarlo con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e potrebbe essere fatto in tempi più ragionevoli rispetto a quelli che avrebbe Anas per fare le rotonde;
- fermata dell'autobus, vicino ai parcheggi.

Suggerisce di dividere in lotti le lavorazioni, finanziando ogni anno un lotto diverso:

- Primo lotto: lato sud di Novara, marciapiedi e pista ciclabile;
- Secondo lotto: dalla tangenziale fino alla fermata del trasporto pubblico locale;
- Terzo lotto: dalla fermata del trasporto pubblico locale al ponte.

Infine, chiede se per la "baracca" sia possibile un'ordinanza di abbattimento.

L'**Assessore** risponde che condivide in parte il discorso del Consigliere **Fonzo**, aggiungendo che per quanto riguarda la "baracca" sono in corso ricorsi giuridici di entità non banale. L'**Assessore** si trova d'accordo per quanto riguarda il punto della riqualificazione, ma comunica che è stato necessario dare priorità al ponte e che il progetto è in itinere e si è iniziato a pensare alla possibile suddivisione in lotti: gli svincoli, per cui è necessaria l'interlocuzione con Anas, Via Fauser e Via Panseri che porta all'ingresso del CIM e dell'ex zona industriale di Novara.

Ipotizza che si potrebbe iniziare con il marciapiede dal Bar La Vigna allo Sportway, ma ci sono problemi di soglie di ingresso dei fabbricati e di dipendenza e si tratta di costi notevoli.

Per ultimo, concorda con le varie problematiche, di cui ci si è già iniziati ad occupare di volta in volta.

Prende parola il Consigliere **Pirovano** suggerendo, per quanto riguarda il lato sud di Novara, di fare dei marciapiedi a raso, con cordoli per mettere in sicurezza la ciclabile e i pedoni, e non dei classici marciapiedi, per evitare di creare troppe salite e discese che sarebbero causate dai molteplici ingressi delle abitazioni. Prosegue in merito alle risorse, che ci sono grazie all'avanzo a disposizione, per le quali però occorre impuntarsi di più in giunta e sprona l'assessore ad intervenire più pesantemente sulla manutenzione delle strade, specialmente sulle buche.

In risposta l'**Assessore** comunica che una parte dell'avanzo sarà destinata alle opere pubbliche e che, oltre alle opere pubbliche, saranno impegnati su Piazza Martiri, il completamento di una serie di cantieri già aperti i cui i costi per varie ragioni sono aumentati. Sono state date risorse importati per il completamento del primo tratto di ingresso di Corso Milano, l'ingresso di Porta Nuova, Via Fogazzaro, il risanamento del primo tratto dello spazio Ispazia.

Per quanto riguarda le strade ci sono pronti una serie di interventi da fare che sarebbero dovuti partire, ma non sono partiti a causa del maltempo facendo slittare il cronoprogramma e che gli stessi interessano una trentina di strade.

Prende parola il Consigliere **Romano** che, per quanto riguarda la zona sud, chiede di sollecitare Anas e la Provincia, per far avere risposte ai cittadini.

L'**Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica Vicenzi** risponde che si proverà a fare delle telefonate in più.

Interviene il **Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio P. Arch. Mariani** dal punto di vista tecnico-urbanistico. In merito alla messa in sicurezza dello svincolo il Piano Regolatore, dal momento dell'appropriazione dello strumento generale da parte della Regione (2008), prevedeva l'adeguamento dello svincolo con la formazione di due rotatorie. Si tratta di una previsione urbanistica che deve trovare concretezza in un progetto, sullo svincolo che dalla tangenziale va verso Pernate la rotatoria è in asse di 50 metri, che serviva a rifunzionalizzare lo svincolo con anche

la creazione di un terzo braccio, che oggi manca ma che è possibile fare. Invece, la rotatoria che conduce al CIM ha un diametro di 70 metri, è disassata rispetto all'asse dell'attuale carreggiata; la Via Panseri era il primo braccio, poi quello di Corso Trieste-Via Novara e il terzo veniva smantellato lo svincolo e portato in rotatoria.

Problema per la pista ciclopedonale era già stata ipotizzata dal Terdoppio fino all'intersezione. Ipotesi: trovare uno scavalco subito dopo lo svincolo a nord utilizzando il percorso agricolo vicino agli orti spontanei, inforcare il fornice già esistente sotto la tangenziale arrivando a Via Panseri e scendere verso Via Novara. La ciclabile è stata prevista dal PUMS e non fisicamente pensata e localizzata dal Piano Regolatore, però aveva già previsto delle fasce di aree verdi in cui era ipotizzabile la realizzazione della ciclopedonale.

Per quanto riguarda il lato destro da Novara a Pernate c'è già la conformità urbanistica per approvare un progetto ed eventualmente realizzarlo. Il Piano Regolatore mette in luce anche la necessità di dotare tutte queste strutture della componente verde e vegetazionale.

Prende la parola il **Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e Cura della Città ing. Imperatore** confermando che l'ufficio si sta occupando della questione, non a tempo pieno in quanto sono in corso altre cose e che l'obiettivo è quello di fornire un quadro economico dopo l'estate all'assessore, per poter procedere con le varie valutazioni in merito al finanziamento nel piano delle opere pubbliche.

Interviene il Consigliere **Fonzo** chiedendo al Presidente di convocare formalmente anche in loco un appuntamento con Anas.

Il **Presidente** risponde in modo affermativo e rilevando l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta alle ore 10:30.

IL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE

Camillo ESEMPIO

IL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE

Valentina GRAZIOSI

IL SEGRETARIO

Elisa PEZZANA